

«Il don vuole venderci l'oratorio»

Alcuni cittadini cusaghesi contestano la decisione presa dal sacerdote di «disfarsi» della struttura regalata al paese, all'inizio degli anni Venti, dalla famiglia Ragni

CUSAGO (gse) «Fermate il don, vuole vendere il nostro oratorio cui siamo tanto legati». Questo il messaggio arrivato nei giorni scorsi sui tavoli della nostra redazione. Un messaggio scritto e firmato da un gruppo di cusaghesi legati al loro paese e soprattutto a quell'oratorio donato all'inizio degli anni Venti dalla famiglia Ragni. «Non è possibile che non ci sia nessuno in Curia che possa bloccare la follia di questo sacerdote che sta cancellando tutte le nostre origini e le tradizioni da sempre legate al nostro paese». Si legge anche questo nella lettera che i cittadini cusaghesi hanno inviato alla nostra redazione. «Sì - spiegano nella lettera i cusaghesi -, don Carlo Mapelli, oltre a voler vendere l'oratorio, sta cancellando anche le nostre tradizioni. La festa patronale per esempio, da sempre era in programma e si teneva la prima domenica di maggio, quest'anno non è stato così perché lui, il nostro don, ha deciso di non



Un gruppo di bambini nel cortile dell'oratorio e don Carlo Mapelli

farla». Un don che sembra poco amato almeno da una parte della popolazione che ha anche chiesto alla Curia il suo trasferimento. «Da quando è qui da noi - spiegano i cittadini cusaghesi -,

ha preso delle decisioni assurde allontanando anche la maggior parte dei volontari dall'oratorio. Si è attorniato di persone che hanno interesse a vendere il nostro vecchio oratorio. Non solo, il

don non ha mai avuto voglia di fare niente, di organizzare nulla, è la prima volta che vediamo un prete che disgrega invece di aggregare le persone in parrocchia».

Stefano Giudici

«DECISIONE PRESA DALLA CURIA»

Faremo un oratorio nuovo

CUSAGO (gse) Sulla vicenda legata alla vendita dell'oratorio tanto caro ai cusaghesi, abbiamo contattato quello che i cittadini cusaghesi indicano come il responsabile ovvero don Carlo Mapelli. «Non è assolutamente vero che la decisione di vendere l'oratorio è stata presa dal sottoscritto - spiega il sacerdote -. Quella in cui siamo oggi è una struttura vecchia che aveva bisogno di alcune sistemazioni per essere messa in sicurezza. Sono andato in Curia a parlare con il vicario episcopale che mi ha suggerito di vendere l'oratorio e con i soldi ricavati costruirne uno nuovo in favore dei ragazzi e delle famiglie del paese. Così ho fatto, ho venduto la struttura che

ha ormai più di settant'anni e ho iniziato i lavori per costruire il nuovo oratorio». E don Carlo Mapelli ha voluto rispondere anche alla «polemica» sulla festa patronale non effettuata la prima domenica di maggio: «La scelta - spiega il sacerdote - è stata presa perché la prima domenica di maggio quest'anno era troppo vicina alla Pasqua. Nessuno aveva intenzione di rompere le tradizioni o di non fare la festa patronale. La dimostrazione - conclude il sacerdote - è data dal fatto che la festa si terrà regolarmente e con numerosi appuntamenti aperti a tutta la popolazione nel prossimo fine settimana, quello che va dal sei all'otto di maggio».

I.P.



La nuova macelleria e la pescheria aperte all'interno dell'Unes

RHO - VIA VOLTA Panetteria self-service e detersivi sfusi: ecco tutte le novità

Il supermercato U2 riapre con un look ecologico

RHO (ces) Dopo un deciso intervento di restyling, il supermercato U2 di via Volta - angolo via Bixio riapre con un look ecologico. Si va dai detersivi sfusi in vendita tramite appositi erogatori alla possibilità di acquistare la varietà di pane desiderata servendosi da soli per evitare sprechi di prodotto, passando per i divisori dei banchi frigo nati dal recupero delle bottiglie in Pet: solo alcuni degli accorgimenti che i clienti possono notare all'interno del supermercato, riaperto ieri, giovedì 5 maggio, alla presenza dell'amministratore delegato Mario Gasbarrino, Ivo Degeri, Loris Migliavacca, l'architetto Fabio Gabanella, Lorenzo Ripamonti e Giuseppe Boccia, direttore del punto vendita. All'interno del supermercato, i clienti tro-

veranno i nuovi reparti serviti di macelleria e pescheria e una vera e propria edicola. Parlando di ecologia e ambiente, va sottolineato che dall'aprile 2010, i supermercati U2 hanno sostenuto con determinazione la campagna per l'abolizione dei sacchetti in plastica; a questo si aggiunge la scelta del supermercato U2 di Rho che venderà esclusivamente lampadine a ridotto consumo energetico. Tra le novità c'è la panetteria self-service: i clienti potranno scegliere la quantità di pane che desiderano evitando inutili sprechi. Sprechi che possono riguardare anche gli imballaggi: per questo, all'interno del supermercato U2 di via Volta, è possibile acquistare detersivi liquidi sfusi per lavatrice, piatti o pavimenti utiliz-

zando gli appositi flaconi di plastica rigenerata messi a disposizione dei clienti e riutilizzabili, oppure portando da casa un contenitore vuoto. Inoltre, in linea con la filosofia del risparmio energetico, l'U2 di Rho è dotato di separatori per i banchi frigo nati dal riciclo post-consumo di bottiglie in Pet che ridurranno in media di 58 kg l'emissione di CO2 in un anno. C'è spazio anche per la solidarietà: il punto vendita ospita il contenitore di Humana Italia per la raccolta di abiti. E c'è spazio anche per la gamma di prodotti del commercio equo-solidale «Altromercato», una delle maggiori organizzazioni di commercio equo e solidale operanti in Italia, specializzata nell'offerta di alimenti tipici importati dai Paesi del Sud del mondo.

EDITORIA Gli italiani sono stanchi di versare soldi ai partiti

Ecco quanto costa la casta

Alla faccia della trasparenza, ecco cosa prendono i politici

Gli italiani sono stupefatti di versare soldi ai partiti. Eppure questi continuano a incamerare milioni di euro ogni anno prelevandoli direttamente dalle nostre tasche. Lo spiega in modo chiaro il libro «E io pago. I conti in tasca alla casta», in edicola con il nostro settimanale dal prossimo 9 maggio. Nell'aprile 1993, all'indomani di tangentopoli, gli italiani avevano chiaramente detto che non volevano finanziare i partiti: il referendum proposto dai radicali ottenne oltre il 90,3% dei consensi in una consultazione partecipata dal 77% degli aventi diritto al voto. Eppure, con una serie di normative e incrementi di contributi sotto la voce «spese per le elezioni», i partiti hanno continuato a incassare: e sempre più di quanto spendevano. Ecco pochi numeri che ci danno il peso di questa indecenza: per le ultime elezioni politiche, a fronte di una spesa di 136 milioni, sono stati assegnati ai partiti oltre 503 milioni di euro! E questo è solo uno degli scandali della nostra classe politica che il libro in edicola svela e che invece i nostri parlamentari vorrebbero tenere nascosti. Pensate che il senatore del Pd Pietro Ichino, per dare maggiore visibilità ai redditi e ai patrimoni dei parlamentari, ha presentato il 17 dicembre 2008 un disegno di legge dal titolo «Disposizioni per la trasparenza degli interessi personali dei titolari di cariche di governo o elettive o di cariche direttive in alcuni enti, e per la pubblicità della loro situazione reddituale



e patrimoniale». Sapete che fine ha fatto? Giace fermo dal 4 febbraio 2009 alla Commissione Affari costituzionali, il giorno in cui le è stato assegnato... Alla faccia della trasparenza!

... da oltre 40 anni vi aiutiamo a vedere il mondo... anche la bella stagione!

ROVEDA
RR
RHO
DAL 1969

TOM FORD
Mod. WHITNEY

Per la collezione SOLE 2011 visitate il nostro sito
www.otticaroveda.com

ISTITUTO OTTICO ROVEDA
OTTICA - OPTOMETRIA - LENTI A CONTATTO

20017 Rho (MI) - Via Madonna, 110 - Galleria Europa
Tel: 02.930.64.25 - Fax 02.931.84.485 - e-mail: ottica.roveda@tiscali.it